



# *el campanon*

**PENTECOSTE 2011**

**PARROCCHIA DI SAN GIORGIO  
CHIRIGNAGO**

## Attività e laboratori per i bambini del "Sacro Cuore"

Dopo i festeggiamenti per i 100 anni di vita della Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" con la presenza delle Figlie di San Giuseppe, è ripreso con slancio il cammino nelle diverse attività volte ad aiutare a crescere i bambini, sempre nell'ottica dell'aggiornamento e del rinnovamento per offrire loro il meglio.

Tra appuntamenti e attività svolte ricordiamo il Carnevale che ha visto sfilare tutti i bambini assieme alle loro famiglie per le vie del paese, con i costumi del tema annuale: "Mago Merlino".

La festa della famiglia, originariamente "Festa della mamma", da alcuni anni ha cambiato nome: non solo la mamma ma tutta la famiglia, fondamento

nella crescita dei bambini, è protagonista della festa. Anche quest'anno ogni classe si è esibita con danze, canti e poesie, lavorando con grande impegno perché ogni cosa potesse riuscire al meglio e questo grazie al costante ed appassionato impegno delle insegnanti e delle suore.

Consolidate sono ormai le attività del laboratorio musicale, artistico, logico-matematico e di lettura che appassionano i bambini. Da questa primavera i bambini vivono anche l'esperienza dell'orto didattico, proposto dal Parroco don Roberto: un laboratorio diverso che stimola il loro interesse e le loro capacità, mettendoli di fronte al miracolo che la natura fa vivere ogni volta che una piccola pianta sbucca dal terreno.

Attesa è anche la gita di fine anno, che quest'anno sarà al parco-zoo di Cappeller di Vicenza, e vedrà unirsi ai bambini famiglie ed amici formando così un gruppo consistente per una giornata di festa all'aperto.



Bambini in fattoria per una visita didattica



Bambini al lavoro in fattoria

### Capitolo Generale delle Figlie di San Giuseppe

Quest'anno nel mese di luglio si riunirà anche il Capitolo Generale della Congregazione: un avvenimento che si verifica ogni sei anni e viene vissuto, alla luce del carisma del Fondatore, come momento di verifica e pianificazione delle attività e di rinnovo o conferma dei diversi incarichi delle suore. Alle partecipanti la parrocchia di San Giorgio esprime un augurio perché questo incontro possa essere proficuo per la loro preziosa missione educativa.

*Nicola Da Ronco*

Foto di copertina: "Papa Benedetto XVI con il Patriarca Card. Angelo Scola in piazza San Marco a Venezia"  
Foto di: Federico Roiter

#### el campanon

Anno XXII n. 1  
Responsabile don Roberto Trevisiol  
P.zza S. Giorgio - Chirignago (Ve) - Tel. 041/912943  
Fotocomposizione e stampa:  
Centro Servizi Editoriali  
Via Cappelletto, 12  
Tel. 041/2517411 - Fax 041/5315378

## SOMMARIO

Attività e laboratori per i bambini del "Sacro Cuore"	pag. 2	I 100 anni dell'organo	" 10
Ci parla il Parroco	" 3	V. Mascioni di Chirignago	" 11
La culla per la vita	" 3	La Caritas di Chirignago	" 11
Un passo alla volta	" 4	Mons. Beniamino Pizziol	" 11
Una famiglia a Roma	" 5	Il "Don Orione"... non più	" 12
Una grande gioia	" 6	semplice Istituto	" 13
Ai piedi di una croce:	" 6	Suor Vitaliana	" 13
I veri esami di maturità	" 7	Pentecoste	" 13
Il Papa a Venezia:	" 7	Gruppi di anziani nel nostro territorio	" 14
"Tu conferma la nostra fede"	" 8-9	Progetti della Municipalità	" 15
		Vita della Comunità	" 16

## Ci parla il Parroco

Cari amici,  
col cuore e la mente ancora presi dalla presenza di papa Benedetto XVI° nella nostra terra, dovendo rispondere ad una lettera che mi chiede se era il caso di spendere tutti quei soldi e fare tutto quel baccano per il Papa che veniva a Venezia, anzi se era proprio il caso che il Papa venisse da queste parti e mettere in scompiglio tanta gente, colgo l'occasione di farlo da questo giornalino, anche perché di obiezioni così ne ho sentite tante e non tutte dette da persone lontane dalla vita della Chiesa.

Ci sono credenti e praticanti che con me si sono espressi come la persona che mi ha scritto.

Spero di rispondere in maniera chiara, sintetica e razionale.

Razionale, sì, perché se invece che usare la testa ci si muove sull'onda di simpatie o antipatie, emozioni, scelte ideologiche e quant'altro è meglio che lasciamo stare.

1. Ha il diritto il capo della Chiesa Cattolica di incontrare la sua gente in un paese civile e democratico i cui abitanti nella stragrande maggioranza sono battezzati e di cui molti ancora si professano cristiani? La risposta è ovvia, anche perché non solo il Papa ha diritto di venirci a trovare, ma anche noi abbiamo il diritto di vederlo se lui è disposto a vederci.

L'Italia a Gheddafi non più di qualche mese fa ha permesso di fare l'alto e il basso come ha voluto. Potrebbe opporsi a un Papa che,

invitato, va a trovare la sua gente?

2. La visita di un personaggio così importante, e lo è oggettivamente, non può avvenire senza provocare anche difficoltà o qualche disturbo.

Ma questo fa parte della vita: un sindacato che occupa una strada o una ferrovia; il giro d'Italia che blocca il traffico; una sagra paesana che trasforma in isola pedonale un intero centro storico.... Sono tanti gli eventi che costringono i cittadini ad "adattarsi".

Io mi "adatto" se passa il "giro" che non mi interessa più di tanto; qualche altro si "adatterà" quando passa il Papa anche se non gli interessa più di tanto.

3. Le spese. Le spese sono state tutte a carico di noi cristiani credenti e praticanti. Se c'è da discutere lo possiamo fare solo noi e solo tra di noi. Noi che abbiamo contribuito possiamo, se lo vogliamo, discutere se il palco era troppo costoso o i Kit troppo cari. Chi è fuori, chi non ha messo il becco di un quattrino, chi non c'entra per favore si faccia i fatti suoi che noi ci facciamo i nostri. Basta "petole" che vogliono mettere il loro naso e la loro linguaccia da per tutto, anche se non c'entrano per nulla.

So, perché a tenere la borsa era un prete di mia assoluta fiducia, don Gianni Antoniazzi, che su tutto quello su cui si poteva risparmiare ha risparmiato. Gli credo e mi basta.

4. Ogni grande manifestazione richiede un impegno moltiplicato



delle forze dell'ordine, della protezione civile ecc. tra qualche giorno proprio nel parco di San Giuliano ci sarà un grande concerto rock. Ci saranno migliaia e migliaia di giovani che parteciperanno. E torneranno in servizio poliziotti, carabinieri, protezione civile, crocerossa ecc. E io non ho nulla da dire. Mi dà fastidio che altri abbiano da criticare le nostre cose.

5. Quando la gente se ne è andata dal parco l'ha lasciato pulito come l'aveva trovato. Bellissima prova di civiltà di cui vado fiero.

Vedremo come lasceranno il sito i giovani dell'heineken jammin' festival... vedremo.

Morale della favola: perché non ci lasciate fare i cristiani a modo nostro?

Noi non vi disturbiamo, voi, per favore, fate altrettanto.

*Don Roberto*

## La culla per la vita

Inaugurata sabato 26 marzo 2011 presso Villa Salus a Mestre, lungo il muro esterno di quell'Ospedale che guarda via Terraglio, è la versione attuale della famosa "ruota degli esposti" del passato dove venivano deposti i neonati rifiutati. Oggi la culla è come una piccola incubatrice inserita in uno sportello in cui chiunque può lasciare un neonato non voluto, che verrà subito preso in carico dal personale della Sala Parto di Villa Salus, per essere avviato all'adozione.

L'iniziativa realizzata dalla Associazione Movimento per la Vita di Mestre e sostenuta dalla Direzione di Villa Salus, è un segno di civiltà e di accoglienza, una alternativa ai bambini tragicamente abbandonati nei cassonetti o in altri luoghi...

Trentottesima in Italia e prima nella Provincia di Venezia, la culla per la vita ha soprattutto valore culturale, volendo dire che si può sempre accogliere una creatura e anche se salvasse un solo bambino sarebbe già un risultato straordinario.

Per un aiuto concreto per una mamma o il suo bambino chiama il numero verde gratuito: SOS VITA 8008-13000.

## Un passo alla volta

a cura di **Pietro Degani**

*Intervista a Valentino Cagnin, che sarà ordinato sacerdote nella basilica di San Marco a Venezia il prossimo 18 giugno.*

### **Don Valentino puoi descriverci i sentimenti che stai provando in questo periodo prima della tua ordinazione?**

Proprio oggi una Signora mi ha chiesto: "Sei emozionato?". "Non ho il tempo per emozionarmi" le ho risposto. Ma credo che sia così per tutte le scelte importanti, sposarsi, cambiare casa, la nascita di un figlio. Tante cose si accavallano e spesso bisogna imporre a se stessi di fermarsi ad assaporare le cose belle che succedono. Nella preghiera personale, silenziosa, più che emozione provo gratitudine, mista ad un senso di profonda inadeguatezza. Da Giugno 2010, sono entrato a servizio a tempo pieno nella Comunità Pastorale del Lido e l'altro giorno, facendo il punto della situazione con il Rettore del Seminario ho commentato: "E' finito il tempo del cappellano carismatico". Mi sono accorto che, anche con tutte le mie buone qualità, la mia missione di diacono ora e di pastore poi, in definitiva non dipende da esse. Il vero centro della missione è, come si promette nel rito dell'ordinazione, implorare la misericordia divina perché doni al popolo cristiano la grazia di incontrarsi con Cristo nella sua Chiesa. Tutte le iniziative più fantasiose (pur preziosissime) perdono di senso se il Signore non concede, nella sua bontà, questo incontro. E i regali, come fanno i bambini, non c'è che da chiederli con tutte le forze.



8 maggio 2011. Don Valentino fra Papa Benedetto e il patriarca Angelo nella celebrazione al parco San Giuliano di Mestre

### **Potresti collocare in un particolare momento della tua vita la chiamata del Signore per la vita consacrata?**

Sì, a Roma, lunedì 21 Agosto 2000 alle 4 del pomeriggio, avevo 18 anni. Il giorno precedente si era appena conclusa la grande giornata dei giovani con il Papa e ci trovavamo al Circo Massimo in decine di migliaia di giovani del Cammino Neocatecumenale, intenti ad ascoltare la sferzante predicazione di Kiko Arguello, l'iniziatore di questo itinerario di fede, che percorro da quando sono ragazzo. Stava commentando un brano della Prima Lettera di Giovanni e risuonava nella spianata assoluta l'annuncio "Scrivo a voi giovani, perché siete forti, e avete vinto il maligno". In quel momento ho avuto la sensazione chiara che il Signore Gesù volesse qualcosa da me. Solo che ero terrorizzato all'idea, quindi, quando il predicatore, come d'uso in quelle occasioni, ha invitato i giovani che sentivano la Vocazione ad alzarsi e recarsi al palco, io sono rimasto inchiodato al mio posto, mentre centinaia di ragazzi e ragazze attorno a me accorrevano a ricevere la benedizione dei vescovi presenti. Il Signore ci ha messo poi altri quattro anni a farmi accettare l'idea.

### **Consacrare la propria vita a Gesù! Hai mai avuto dubbi sulla tua scelta?**

I dubbi iniziali sono stati i più difficili da affrontare: io sentivo - e avverto tuttora - la bellezza di sposarsi e creare una famiglia. Credo sia uno dei regali più belli che Dio possa fare. Dio ha dovuto fare un po' di forza perché intuissi che ci sono anche altri regali belli: tra questi il ministero sacerdotale e il celibato per il Regno dei Cieli. A fronte dell'inquietudine che provavo, i miei catechisti mi hanno invitato a rischiare, a dire di sì all'ipotesi che Dio mi stesse chiamando e così, la prima occasione per fare verità su quello che vivevo è stata l'incontro nella primavera del 2003 con il Gruppo Supersegreto (così noi seminaristi abbiamo battezzato scherzosamente il gruppo di verifica vocazionale col Patriarca, per via della riservatezza sul luogo dell'incontro). A quel primo segno di disponibilità sono seguiti due regali del Signore. Il primo è stato una speciale intimità nella preghiera: mettersi in ginocchio davanti al Signore e avere la consapevolezza, mai così forte prima di allora, di essere amato personalmente e profondamente da Gesù Cristo.

Lui è una persona che può decidere di riempire profondamente i miei affetti e la mia sete di pienezza. Il secondo

è stato che una dopo l'altra sono venute a fuoco tante figure di sacerdote che mi accompagnano e che prima tenevo indistintamente sullo sfondo della mia vita; ho avuto la lucida intuizione: "Questi sono uomini felici". Messe insieme questi due regali mi hanno fatto vedere sotto una nuova luce la prospettiva della Consacrazione.

### **Hai qualche consiglio da dare ai giovani della nostra parrocchia?**

Amate la Santa Chiesa, costi quello che costi. E restatele fedeli. È l'unico luogo per intuire in pienezza la strada che Dio ha pensato per ciascuno di noi. Il "fai da te" vocazionale (avere la presunzione di sapere cosa vuole Dio per la propria vita) fa disastri, anche nella vita di coppia.

### **Hai dei progetti per il tuo futuro? Cosa ti piacerebbe poter realizzare?**

Non lo so. La vita del mondo e la vita del prete sta cambiando così profondamente e così velocemente che non so proprio cosa aspettarmi dal futuro: soddisfazioni o delusioni, prosperità o povertà, tranquillità o persecuzione, salute o malattia ... non so cosa augurarmi, davvero. Il Signore come ha disposto con fantasia la mia vita finora, ha già pensato alla strada lungo la quale vuole guidarmi. E il suo disegno supera sicuramente, in bellezza e in gioia, qualunque progetto possa architettare io. Quindi, avanti con speranza, un passo alla volta.

**Auguri don Valentino Cagnin**

## **Una famiglia a Roma per Giovanni Paolo II° beato**

Siamo andati a Roma perché nella nostra storia di coppia e di famiglia abbiamo sempre sentito molto vicino il Papa Giovanni Paolo II con le catechesi ai giovani e con il suo esempio di vita.

Nel Giubileo del 2000 in particolar modo, dopo che avevamo perso il nostro primo bambino, l'ascolto delle parole del Papa a Roma all'incontro con i giovani " Non abbiate paura..." ci hanno dato speranza e coraggio nell'affidarci

nuovamente alla volontà del Signore. La paura di perdere qualcosa, la paura della sofferenza, la paura di incontrare nuovamente la morte, tutto questo ci teneva schiavi e chiusi alla vita, ma la forza della predicazione ha toccato il nostro cuore e quella nostalgia di Dio ha fatto in modo che dicessimo "sì". Poi è nato Gabriele e penso sia il frutto di quell'incontro con Gesù.

Alla morte del Papa nel 2005 ci siamo poi sentiti di andare a Roma, abbiamo preso il treno a mezzanotte con Gabriele di 3 anni e mezzo e ci siamo messi in Cammino per rendere grazie a Dio del dono di Giovanni Paolo II e per la sua testimonianza di vita eterna.

Gli insegnamenti che ci ha lasciato sono molti, ma la cosa che più ci ha colpito è stato vedere un uomo soffrire, avvicinarsi alla morte sempre con la croce gloriosa tra le mani: in Lui l'uomo celeste risplendeva.

Con Cristo Risorto la vita è un cammino verso la santità a cui tutti noi siamo chiamati, senza paura, con la nostra storia, forse ai nostri occhi piccola e insignificante, ma agli occhi di Dio unica e importante. Anche Alice nostra figlia è stata pensata da Dio in questa occasione, forse come segno di alleanza e promessa che Dio aveva fatto con noi nel matrimonio.

L'esperienza del pellegrinaggio è sempre forte e intima, lasci le tue sicurezze, prendi la tua croce e ti incammini verso la Luce e la Verità e spera di poter attingere a quella fonte per rinsaldare la tua fede. Per noi andare a Roma alla Beatificazione del Papa è stata un'occasione donata dal Signore per la nostra conversione.



*Arianna e Cristiano*

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO  
www.bccmarconvenezia.it

# **Marcon - Venezia**

**Chirignago - Via Miranese, 403 - Tel. 041.5440688**

## Una grande gioia

Signore Gesù  
 Tu ci chiami  
 e noi veniamo  
 a ricevere Te con grande gioia.  
 Tu ci chiami  
 e noi rispondiamo  
 con la voce delle nostre parole

e col nostro cuore.  
 Donaci Amicizia  
 ogni giorno.  
 Custodisci la nostra vita  
 oggi, domani, sempre.

*(Da "I Salmi pregati da Sant'Agostino" ed. Paoline)*



*Nella commovente celebrazione eucaristica del 25 aprile 2011, il Lunedì dell'Angelo, accompagnati dalle catechiste suor Valeria, Darisi Cesarina, Vezzoni Antonella, Volpato Patrizia e Zancanaro Rosetta, dalle mani del parroco Don Roberto Trevisiol hanno ricevuto per la prima volta la Santa Comunione:*

Marco Abate, Nicole Bassich, Nicolò Bellini, Francesco Bonivento, Matteo Bonivento, Tommaso Boscolo, Matilde Bucella, Tommaso Busatto, Caterina Busolin, Gabriele Campi, Nicola Cavalier, Giulia Cerica, Sofia Cinquegrani, Marco Conselvan, Viola Costa, Alessandro Costantini, Davide Costantini, Chiara D'Este, Lorenzo De Luca, Erica Di Corrado, Elisa Favaretto, Nicolò Ferrarese, Giovanni Fracasso, Giulia Gasparini, Nicola Ghezze, Elia Giada, Sebastiano Giraldo, Sara Grassi, Filippo La Camera, Silvia Mancin, Nicolò Marchiori, Luca Marlana, Elisa Michieletto, Jacopo Minto, Giulia Mongiello, Maria Giulia Moschetta, Nicolò Pavan, Gianluca Peplis, Samuele Pin, Riccardo Pitteri, Leonardi Pizzi, Daniele Porcu, Chiara Rinaldi, Alessandro Rossi, Daniele Santi, Barbara Saorin, Edoardo Spolaor, Alessia Tagliapietra, Leonardo Vento, Jacopo Volpato, Marco Volpato, Tommaso Voltolina, Simone Zennaro.



*At piedi di una croce*

La seguente riflessione non nasce da un pensiero a tavolino ma da esperienze recenti che mi hanno toccato. Sono sempre più convinto del fatto che essere uomini e donne adulti, aver raggiunto una piena maturità umana non dipende assolutamente dalla carta d'identità né dalla stabilità lavorativa o affettiva. Non sono uno psicologo né un antropologo ma ho capito benissimo che una persona è umanamente (e cristianamente) matura quando è veramente *libera di fare agli altri (chiunque essi siano e qualunque cosa abbiano fatto) quello che vorrebbe fosse fatto a lei*. Libera da istinti, dalle inclinazioni del proprio carattere, da desideri di "farla pagare", dal proprio orgoglio, dalle proprie abitudini o attitudini, libera dalla presunzione di onniscienza e infallibilità.

Questa libertà assoluta è la caratteristica dell'onnipotenza di Dio: Dio è libero da tutto e tutti e per questo può amare sempre e comunque tutto e tutti. Vediamo due esempi concreti per capirci.

Non è adulto anzitutto chi non è in grado di ripartire da zero, di ricominciare, di dimenticare, quando un rapporto è stato segnato dall'offesa, dal torto, dalla calunnia o dall'invadenza, da una parola di troppo, da una parola di meno. È adulto solo chi, davanti al sincero pentimento

## I veri esami di maturità

*a cura di don Andrea Longhini*

altrui, sa dire "ripartiamo, torniamo a vivere il rapporto di prima". Le coppie si rompono, le amicizie si rompono, i rapporti tra genitori e figli si spezzano perché manca questa maturità di avere il coraggio di ripartire, di credere che sia io che l'altro possiamo davvero tornare a stare bene insieme, ad essere felici insieme. È certamente necessario il sincero pentimento di entrambi, un pentimento visibile e sperimentabile nella quotidianità; una volta avvenuto questo riavvicinamento, dopo i primi difficilissimi passi, ci si può davvero amare come prima. Chi non crede in questo potere di ricominciare che Dio ha dato agli uomini, chi non dà all'altro la possibilità di dimostrare il proprio pentimento, oltre a non essere adulto, per chi è cristiano sarebbe opportuno si astenesse dalla Santissima Comunione.

Fare la Comunione con il corpo di Cristo e romperla volontariamente con i fratelli è un grave peccato. Non perdonare e non permettere all'altro di rimettersi in gioco è cosa grave, è atto falso agli occhi di Dio, un Dio che, quando ci pentiamo, perdona sempre e comunque. San Paolo è molto chiaro: *<sup>27</sup>Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. <sup>28</sup>Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; <sup>29</sup>perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. (Cor 11,27-29)*

Un secondo caso di evidente immaturità umana è la presunzione di sapere tutto su tutto, di

avere una infallibile capacità di giudizio, di credere di avere tutti i dati e le informazioni che mi portano a decidere la cosa come giusta, magari imponendola agli altri. Chi dimostra questo atteggiamento si dimentica che la verità sta fuori di noi, nessuno la possiede; la verità va scoperta, dissotterrata, conquistata insieme attraverso l'ascolto umile, il dialogo paziente, la fiducia verso l'altro.

L'umiltà di dire "è vero, ho capito che hai ragione", la maturità di constatare che l'interlocutore, avendo magari una visione di insieme di una data realtà, è capace di un giudizio più realistico e fondato, porterebbe anche nella nostra comunità a decisioni più serene e corrette, più rispondenti ai veri bisogni di un gruppo o alla vera natura di una iniziativa.

Questi due esempi, che sono ahimè frequenti anche nella nostra comunità, portando con sé ferite lunghe e dolorose, ci spingono tutti ad un serio esame di coscienza: sono capace di permettere a chi ho davanti di rimettersi in gioco, come fa sempre Dio con me ogni volta che Gli chiedo perdono? O sono schiavo dei miei sentimenti ostili? Sono capace di ascoltare le ragioni dell'altro e fidarmi della sua maggiore capacità di giudizio o credo di avere la verità in tasca sempre e comunque?

Spetta ad ognuno di noi coltivare il desiderio e la voglia di camminare verso la comune maturazione umana; chiediamo a Dio di donarci la capacità di vivere questi desideri di riconciliazione e comunione che solo la sua onnipotenza ci permette di realizzare.

## Il Papa a Venezia: "Tu conferma la nostra Fede"

a cura di Daniela e Mario Vettorelli



Papa Benedetto XVI nella basilica di San Marco a Venezia

Il nostro è un territorio privilegiato; ha visto la presenza di tutti i Papi che si sono succeduti da oltre mezzo secolo.

Papa Giovanni XXIII è stato nostro Patriarca per 5 anni. Paolo VI è venuto a Venezia nel 1972. Papa Giovanni Paolo I è stato nostro Patriarca per 8 anni. Papa Giovanni Paolo II è venuto a Mestre nel 1985.

Ed ora Papa Benedetto XVI.

Il nostro Patriarca così ne aveva dato l'annuncio: "Il Papa viene da noi". Il 7 e 8 maggio prossimi Benedetto XVI sarà tra noi fisicamente, in carne ed ossa, non solo virtualmente come i mass media ci hanno abituati a vederlo, ogni settimana, dalla finestra di Piazza S. Pietro o nei viaggi apostolici in tutti i continenti. E parlerà rivolgendosi in modo diretto e speciale a noi. [...] Il dono della visita del Papa ci richiama a recuperare con determinazione la nostra storia, per conoscerla ma soprattutto per rilanciarla nel presente e nel futuro".

**7 maggio - Aquileia** - il Papa presiede l'Assemblea di preparazione del Secondo Convegno ecclesiale del Nordest.

**Perché Aquileia?** Da lì noi traiamo le nostre origini.

Già nel 181 a.C. è colonia romana. Per l'importanza della sua collocazione assume grande rilevanza

strategica e con l'imperatore Augusto raggiunge una popolazione stabile di 200mila abitanti diventando la quarta città d'Italia.

Sulla presenza cristiana si hanno notizie fin dal primo secolo (pare che lo stesso Evangelista Marco abbia soggiornato lì). Nel IV secolo, Aquileia è centro di fervore e dibattito religioso. Il Vescovo della città (avrà il titolo di Patriarca, condiviso poi per fatti storici dolorosi con il vescovo di Grado) assume autorità su un vastissimo territorio che si estende fino alle attuali sedi vescovili di: Milano, Como, Ungheria, Slovenia, Croazia, Austria e Germania dando origine a 56 diocesi, delle quali 36 sono tuttora esistenti.

Dal 1451 il titolo di Patriarca del Vescovo di Grado è stato trasferito al Vescovo di Venezia, con sede a Castello.

**8 maggio - il Papa a Mestre e Venezia.** Una settimana fa Benedetto XVI proclamava Beato il suo predecessore e lo salutava con queste parole: "Beato Te, Papa Giovanni Paolo II perché hai creduto!".

L'attenzione e la presenza di tutto il Nordest dell'Italia e degli Stati confinanti è rivolta al Parco di S. Giuliano di Mestre dove Papa Benedetto XVI celebra la S. Messa.

La numerosissima presenza di credenti, e anche di





Il vento di Venezia solleva il copricapo al Papa

molti che si definiscono non tali, esprime l'attenzione e l'affetto per questo Uomo che si spende per il bene dell'Umanità intera.

Il credente, in più, grazie alla sua Fede, accoglie nel Papa il successore di Pietro del quale raccoglie e continua

la missione: "E Tu conferma la nostra Fede" come Gesù richiese a Pietro ( vedi Lc 22,32 ).

I nostri sguardi sono rivolti a Lui anche perché si porta addosso il peso della storia di 2000 anni e parla non per assecondare le mode del tempo, ma per richiamare continuamente alla *Parola eterna* che ha ricevuto da Gesù, nostro Signore, che sola è Via, Verità e Vita.

E' impossibile raccogliere il pensiero del Papa perché il suo annuncio è continuo e rivolto a tutte le Genti. Però alcune sue riflessioni, fatte in diverse circostanze, possono, per un momento, aiutarci a meditare e spronarci a comprendere il suo messaggio.

- **Parlando ai giovani:** "La fede cristiana non è solo credere a delle verità, ma è anzitutto una relazione personale con Gesù Cristo, è l'incontro con il Figlio di Dio che dà a tutta l'esistenza un dinamismo nuovo. [...] Ci rivela la nostra identità, e, nella sua amicizia, la vita cresce e si realizza in pienezza".

- **Parlando della famiglia:** "Il rapporto tra i genitori e i figli - lo sapete - è fondamentale non solo per una giusta tradizione. [...] E' qualcosa di più. [...] E' la fiaccola della fede che si trasmette di generazione in generazione. [...] Nel Battesimo il sacerdote dice: "Ricevete la luce di Cristo... segno pasquale... fiamma che sempre dovete alimentare".

- **Parlando della sofferenza:** "Perché soffriamo? Chi ci può liberare dalla sofferenza e dalla morte? Interrogativi esistenziali che restano umanamente il più delle volte senza risposta. [...] Quando la sofferenza e lo sconforto si fanno più forti, pensate che Cristo vi sta associando alla sua Croce perché vuole dire attraverso voi una parola di amore a quanti hanno smarrito la strada della fede".

**La Messa nel Parco S. Giuliano:** il Papa, durante l'omelia, ci ha voluto far riflettere, fra l'altro, su quanto segue: "L'episodio dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) mostra le conseguenze che Gesù risorto opera nei due discepoli: conversione dalla disperazione alla speranza; conversione dalla tristezza alla gioia; e anche conversione alla vita comunitaria. Talvolta, quando si parla di conversione, si pensa unicamente al suo aspetto faticoso, di distacco e di rinuncia. Invece, la conversione cristiana è anche e soprattutto fonte di gioia, di speranza e di amore. Essa è sempre opera di

Cristo risorto, Signore della vita. [...] Occorre rendere conto della speranza cristiana all'uomo moderno, sopraffatto non di rado da vaste ed inquietanti problematiche che pongono in crisi i fondamenti stessi del suo essere e del suo agire. [...] E' necessario, allora, per ciascuno di noi, come è avvenuto ai due discepoli di Emmaus, lasciarsi istruire da Gesù: ascoltando e amando la parola di Dio perché riscaldi il nostro cuore e illumini la nostra mente, e ci aiuti ad interpretare gli avvenimenti della vita e dare loro un senso. [...] Vi incoraggio a non cedere mai alle ricorrenti tentazioni della cultura edonistica ed ai richiami del consumismo materialista".



Il Papa nel parco di San Giuliano a Mestre si avvia all'altare attorniato da una folla straordinaria

### Assemblea per la Chiusura della Visita Pastorale:

si è tenuta nel pomeriggio nella Basilica di S. Marco. Il Papa ha posto l'attenzione su: "*Oggi devo fermarmi a casa tua. In fretta scese e l'accolse (Luca 19,5-6)*. Quante volte, durante la Visita Pastorale, avete ascoltato e meditato queste parole, rivolte da Gesù a Zaccheo! Esse sono state il motivo conduttore dei vostri incontri comunitari, offrendovi uno stimolo efficace ad accogliere Gesù risorto, via sicura per trovare pienezza di vita e di felicità. [...] Zaccheo, secondo la mentalità corrente, ha tutto: potere e denaro. Può dirsi un *uomo arrivato*. Per questo il suo desiderio di vedere Gesù è sorprendente. Nulla è impossibile a Dio! Da questo incontro scaturisce per Zaccheo una vita nuova.

[...] Amata Chiesa che sei in Venezia! Imita l'esempio di Zaccheo e vai oltre! Supera e aiuta l'uomo di oggi a superare gli ostacoli dell'individualismo, del relativismo; non lasciarti trarre verso il basso dalle mancanze che possono segnare le comunità cristiane. Sforzati di vedere da vicino la persona di Cristo, che ha detto: - lo sono la Via, la Verità e la Vita-. (Gv 14,6)".

L'accoglienza del Papa da parte di un clamoroso numero di persone testimonia come Benedetto XVI sia entrato nel cuore della gente che sente sempre più il bisogno incoraggiante della sua parola.

Facciamo tesoro del dono della sua presenza fra noi e del suo *voler confermarci nella fedeltà al Vangelo e nella comunione*.

## La Caritas di Chirignago

...la nostra realtà è o può essere diversa da quella di altre parrocchie...non abbiamo un gruppo di persone per i servizi caritativi... Noi abbiamo avuto la fortuna e il dono di una persona, la Luana, che ha il Carisma della carità e della misericordia, nel senso pieno del termine: il cuore aperto ai miseri. Un dono di Dio che è confermato dal fatto che da più di trent'anni viene esercitato con fedeltà quotidiana. La Luana fa da cardine a tutte le attività in favore dei poveri della parrocchia. E coinvolge pochi o tanti a seconda di quello che c'è da fare...

La Caritas distribuisce in un anno in media fondi per 12 mila euro.

E sono ciò che raccogliamo in circostanze ben definite: la vendita dei ciclamini in ottobre; la raccolta alle porte del cimitero in novembre; la colletta nella Messa della notte di Natale; le offerte raccolte con la distribuzione degli ulivi la domenica delle Palme; la vendita delle uova dipinte a Pasqua; il "bocolo" di aprile e altro ancora.

Il parroco consegna tutto alla responsabile che lo usa, rendendone conto, per gli interventi più diversi: bollette, ticket per medicinali, qualche affitto, spese per famiglie con bambini, ed altro.

Da qualche tempo un supermercato, oltre a raccogliere viveri messi liberamente dai clienti, ogni sera consegna alla parrocchia il pane avanzato. E ogni sera, alla chiusura del negozio, si va a ritirarlo e subito lo si porta alle famiglie che aspettano. Questo tutte le sere da lunedì a sabato e anche la domenica quando i negozi sono aperti. Abbiamo anche qualche possibilità di raccogliere tortellini, patate, riso, pasta, frutta e verdura. In parrocchia si raccoglie e poi si distribuisce, conoscendo capillarmente il territorio. Se sfugge qualche situazione difficile, si rimedia quando il parroco passa per la benedizione delle famiglie.

Si assiste chi ha bisogno anche dal punto di vista burocratico, nel rapporto con la Municipalità o con i Servizi Sociali o nel fare documenti o nel prenotare visite mediche. Spesso si porta alle visite chi non ha nessuno, o si accompagnano a scuola i bambini di genitori malati. Tutto secondo le necessità.

La Luana nelle opere di carità libera il parroco da tante preoccupazioni perché molti si rivolgono direttamente a lei se hanno bisogno di chiedere o se hanno qualche cosa da donare.

Da anni questa "macchina" funziona... e su questa strada intendiamo continuare. Speriamo che il Signore ci accompagni con la sua benedizione e con la sua Provvidenza.

*(Da un articolo del parroco don Roberto Trevisiol apparso sul foglio Proposta di domenica 27 marzo 2011)*

### Mons. Beniamino Pizziol, vescovo ausiliare fra i nostri giovani



Già nostro Vescovo ausiliare in Venezia e ora Vescovo di Vicenza, martedì 3 maggio scorso, mons. B. Pizziol, ha voluto essere con i giovani di Chirignago al primo incontro per il Fioretto, in cui quest'anno è stata proposta una riflessione sul ruolo del papa nella Chiesa e per la Chiesa. Promessa da tempo la presenza, mons. Beniamino, pur di fronte al nuovo incarico, non è mancato all'appuntamento e parlando ai giovani ha voluto sottolineare tre convinzioni nate dalla sua esperienza personale: il fatto che tutto ciò che siamo è dono che viene dall'Amore di Dio, il fatto che la vita è un cammino in salita con dei "tornanti" con i quali Dio cambia forse i nostri progetti ma ci porta alla vera realizzazione, il fatto che la fedeltà alla propria comunità è vera garanzia di salvezza per un giovane.

Parole paterne ed affettuose, apprezzate dai molti giovani presenti, che mons. Beniamino ha concluso leggendo la sua lettera inviata a papa Benedetto XVI° per accettare il nuovo incarico di Pastore della grande Diocesi di Vicenza, grato della fiducia rivolta alla sua persona, consapevole dei limiti personali, ma soprattutto fiducioso dell'aiuto che viene dal Signore per chi in Lui si rifugia e a Lui si affida.



**Dante Lugato**<sup>®</sup>

SARTORIA dal 1961

*Pronto Moda - Abiti su Misura - Abiti Sposo  
Camiceria - Maglieria e Accessorio*

Spinea (Ve) - Via delle Industrie, 20 (vicino supermercato PAM)

Tel. e Fax 041.916724 - e-mail: [lugatosartoria@libero.it](mailto:lugatosartoria@libero.it)

## Il "Don Orione"... non più semplice "Istituto"

Il 26 gennaio 2010 resterà, nel tempo, una data meritevole di essere ricordata per il fatto che a partire da quel giorno, per effetto del Decreto 154 della nostra Giunta Regionale, dopo il lungo ed impegnativo percorso della Sperimentazione, realizzata in forza della legge regionale 22/2002, il nostro "Istituto" conosciuto da lungo tempo - 40 anni circa! - come "Istituto Don Orione" ha cambiato nome: per quanto riguarda la propria identità operativa è stato riconosciuto ufficialmente e in via definitiva come un "Centro di Servizi per disabili".

Venendo, dunque, accreditato ed autorizzato al funzionamento come una sede pluriforme di offerte e servizi a persone diversamente abili sono state assai meglio evidenziate le effettive esigenze degli ospiti già accolti, e di quelli che lo saranno, tenendo in opportuna considerazione le loro personali difficoltà psichico-psichiatriche.

Qualcuno potrà obiettare che "visivamente" non è cambiato nulla nel senso che la struttura è quella di sempre... ed è vero! In realtà, però, ciò che è cambiato - e continua ad evolversi ancor oggi perché in questo i tempi sono sempre lunghi - è la gestione della realtà operativa chiamata ad organizzarsi come una R.S.A. per disabili anziani gravissimi: una Comunità residenziale per disabili gravi e medio-gravi, e due Comunità alloggio con 10 posti ciascuna per disabili lievi e medio-lievi.

Qualcun altro potrà obiettare che è una semplice questione di nomi ma, poiché il nome indica "un presagio", "un destino" - come insegnavano i nostri vecchi nella loro sapienza - è vero che di sostanza nuova si tratta e non di semplice accidente. Infatti ognuna delle tre offerte di servizio richieste ed autorizzate dalla nostra locale Alss 12 hanno una loro precisa identità, una loro propria ragion d'essere, una loro specifica dinamica andando così ben oltre ad una semplice questione di nomi...

Certo noi per primi, che da anni lavoriamo al "Don Orione", siamo invitati a crederci e ad operare in tal senso e... ci vorrà del tempo; dovremo rinnovarci nella mentalità "sposando" fattivamente questa nuova impostazione operativa che evidenzia e caratterizza la ragione stessa per cui, nel nome di San Luigi Orione, è stata avviata, da quasi 40 anni, questa apprezzata opera di carità sociale che affonda le proprie radici nella cristiana cultura evangelica.

"Ex-Istituto Don Orione", dunque, nel senso che esso non può più essere inteso come il classico mastodontico monoblocco al servizio di un elevato e massivo numero di utenti, quanto piuttosto una realtà più snella perché frazionata e calibrata su di una nuova e diversa esigenza socio-educativo-assistenziale, chiamata a tenere in più mirata considerazione le effettive esigenze degli ospiti suddivisi in sottogruppi sulla base di appropriati e calibrati test di valutazione psico-attitudinale.

Resterà, invece, sempre uguale a se stesso - seppur con i necessari adeguamenti ideo-carismatico-culturali - il nostro progetto operativo col quale intendiamo proporci al territorio come un "faro di fede e di civiltà".



Ospiti ed animatori del Centro "don Orione" di Chirignago nel parco San Giuliano di Mestre per la messa di Papa Benedetto XVI

don Nello Tombacco

SOLUZIONE CASA  
di Mario Scantamburlo



Claudio Costa  
Architetto

Intermediazioni e Consulenze Immobiliari - Stesura Contratti-Stime-Assicurazioni-Pratiche 36%-55%  
Progettazione e Direzione Lavori-Sicurezza-Certificazioni Energetiche-Ristrutturazioni e Manutenzioni  
Chirignago-Venezia Via dei Profeti 2/B telefono e fax 041-5442348

## Suor Vitaliana

a cura di Nicola Da Ronco

*Un'altra Figlia di San Giuseppe a Chirignago nella Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore". Da settembre 2010 in sostituzione di Suor Flora Pessotto, entrata nella casa di riposo delle suore a Spinea, è infatti tra noi Suor Vitaliana Rossi a cui abbiamo chiesto di parlarci della sua vita.*



### La mia vocazione

Sono nata nel 1933 a Campodipietra di Salgareda (TV). Lì sono vissuta con la mia famiglia fino all'età di 6 anni, dopodiché ci siamo trasferiti a Staffolo (VE). Il paese era piccolo e non aveva parrocchia, infatti frequentavo la vicina Stretti di Eraclea. Lì incontrai due signorine che conoscevano le Figlie di San Giuseppe, che a me e ad altre mie amiche proposero di provare ad entrare nel Collegio delle Figlie di San Giuseppe di Vittorio Veneto (TV). Così vi entrai all'età di 14 anni e lì ebbi modo di maturare la mia vocazione. Gli anni del collegio furono molto importanti e mi portarono a consacrarmi al Signore.

### Le mie attività e i luoghi del mio servizio

Ho sempre prestato il mio servizio in cucina, come cuoca, con passione ed amore per quel che facevo. Sono stata a Trieste, in due diverse comunità a Roma, a Vittorio Veneto, a Claut (PN), qui a Chirignago, in Casa Madre a Venezia per 14 anni e, per brevi periodi, in molte altre scuole materne; ultimamente, mi occupavo della cucina nella nostra casa di riposo di Spinea.

### A Chirignago per la seconda volta

Si, dal 1973 al 1976 ero già stata in questa casa; al tempo eravamo in 6 suore. L'incarico della cucina era tutto mio, tuttavia, anche se i bambini erano moltissimi, più di 150, il lavoro non era poi così gravoso nel senso che preparavo solo il primo, la minestra o il minestrone di verdure, il secondo lo portavano da casa i bambini. Io allora verificavo quali pentolini dovevano essere riscaldati e nel grande forno a legna della cucina li sistemavo in modo che fossero caldi per i bambini all'ora del pranzo.

Anche allora la comunità parrocchiale era vivace e nella scuola c'erano molti genitori che collaboravano attivamente, molti erano i catechisti impegnati e diversi i gruppi giovanili.

La Madre Generale ha pensato di spostarmi qui perché il lavoro è meno pesante di quello della casa di riposo, anche se c'è sempre da fare! Mi occupo della cucina delle suore e di molti altri lavori. Infine dico anche che da quando sono qui mi sento ringiovanita stando a contatto con i bambini!

### Amalia Scarpa

La signora Amalia è mancata il 12 maggio scorso all'età di 88 anni. A lei nell'aprile del 1990 la comunità di Chirignago aveva dedicato il Concerto di San Giorgio per sottolineare lo stile con cui per tanti anni aveva svolto il servizio di impiegata all'Ufficio Postale del paese: una donna garbata, pronta nel capire necessità e problemi di chi aveva oltre lo sportello, generosa e attenta soprattutto con le persone più deboli. Questo ha ricordato il parroco don Roberto Trevisiol nell'omelia della sua celebrazione funebre, ricordando anche la sua testimonianza di fede cristiana e di ricerca della Verità. Chirignago la ricorderà fra le persone che hanno caratterizzato la storia del suo territorio.



## Pentecoste

Nell' "ovile" rinchiusi.  
Pastore dai "Lupi"  
sbranato,  
sconvolti, delusi,  
di timori pregni,  
gli Apostoli,  
del recente passato  
il memento  
segna  
un tormento:  
"Non l'abbiamo difeso,  
non l'abbiamo protetto,  
nessuno ha compreso  
che era il 'Perfetto',  
... il Messia atteso.  
Siamo nascosti,  
chi ci può aiutare?  
Tutto è perduto:  
torniamo a pescare".

Ma il Risorto  
al passaggio  
ha permesso il coraggio,  
con Lingue di fuoco  
dà forza al Messaggio.

Un soffio di vita  
che illumina  
e scalda  
... rinforza chi crede,  
rende salda  
e forte la Fede.

Nei Testi coscienti  
e diretti è scritto:  
"Ogni fatto seguito, presenti,  
possiamo attestare  
che a noi Apostoli,  
e dopo ai credenti,  
Lui ha detto:  
- Non dubitate,  
sarò con voi  
fino alla fine dei Tempi".

Solo con questa presenza  
Signore,  
che senti  
vacuo il nostro operare,  
attivi la nostra coscienza,  
perché alle "Genti"  
il Tuo Vangelo dobbiamo portare.

**Angelo Romanello**

## Gruppi di anziani del nostro territorio

### Carte d'identità

a cura di *Katia Vanin e Giorgio Manente*

**Nome:** Associazione Amatori Bocce - Parco Rodari Auser

**Sede:** Parco Rodari - Chirignago

**Orari di apertura:** tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 19.00

**Aderenti:** 450 soci

**Per chi**

I soci sono quasi tutti pensionati che vogliono trascorrere del tempo in compagnia

**Cosa si fa**

Gioco delle bocce, gioco delle carte, competizioni tra soci, qualche gita, bar-ristoro interno

**Un po' di storia**

Dal 1989 c'erano 4 campi da bocce scoperti costruiti dal comune che avrebbero dovuto essere gestiti dalla società boccifila chirignaghese, ma i campi non avevano i requisiti necessari e rischiavano di rimanere in abbandono. Perciò un gruppo di persone si è attivato per poter gestire i campi autonomamente. E nel tempo poi si sono costituiti come associazione.

**Ce ne parla Paolo Pasqualetto**

"Fino a qualche anno fa si svolgevano i tornei di bocce di quartiere assieme ad altre realtà del territorio e in queste competizioni abbiamo vinto 4 volte su 7.

Nel periodo invernale tutti i venerdì ospitiamo un gruppo di ragazzi del Centro don Orione che in questo modo si divertono a giocare a bocce".



**Nome:** Associazione Gruppo Anziani Autogestito "Amici per Chirignago - Franco Lorio"

**Sede:** Sede del sindacato presso il Municipio - Chirignago

**Orari di apertura:** il martedì e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00

**Aderenti:** 172 soci

**Cosa si fa**

Soggiorni climatici al mare, soggiorni termali, gite culturali e visite a città, musei e monumenti (di uno o più giorni), feste (carnevale, festa della donna ...), pranzi

**Un po' di storia**

Franco Lorio era un pensionato di Chirignago che si dedicava al sindacato dei pensionati nella sede della municipalità di Chirignago-Zelarino. Cercava sempre di risolvere i problemi riguardanti pensione, questioni fiscali e tante altre che gli venivano presentate. Seguiva tutti con umanità genuina che ancora oggi tutti ricordano. Dopo la sua morte un gruppo di persone ha deciso di costituire una associazione a lui dedicata per continuare la sua opera.

**Ce ne parla Mario Tagliarolo**

"Nel nostro piccolo sappiamo di lavorare bene: non facciamo cose eclatanti, ma sempre molto apprezzate. Tutti coloro che partecipano alle iniziative sono soddisfatti. E quando la gente è contenta lo siamo anche noi responsabili.

Qualche volta facciamo un po' fatica perché mancano i finanziamenti, tuttavia non ci scoraggiamo e proseguiamo comunque con entusiasmo".



**Nome:** Gruppo anziani L'Alleanza - Parrocchia S. Giorgio

**Sede:** Sala Tenderini di Casa Nazaret - Chirignago

**Orari di ritrovo:** il venerdì dalle 15.00 alle 17.30

**Partecipanti:** una trentina di donne

**Cosa si fa**

- preghiera del rosario - gioco della tombola - merenda finale
- lavori a maglia e uncinetto
- pranzi occasionali

**Un po' di storia**

Il gruppo è nato più di venticinque anni fa su iniziativa del precedente parroco mons. Tenderini. Nel passato si organizzavano più spesso pranzi e gite, ma da alcuni anni le attività si sono semplificate e va bene ugualmente perché lo scopo è stare insieme.

**Ce ne parla Graziella Maestrelli**

"Siamo orgogliose delle persone che ci sono, tutte molto garbate, alle quali diamo un pomeriggio di compagnia. Ci piace il nostro modo di essere: altri fanno balli e pranzi, noi siamo un gruppo tranquillo. Siamo contente anche delle nuove collaboratrici più giovani che si sono rese disponibili ad aiutare e animare".



L'uscita a Monte Malo

## Progetti della Municipalità per ragazzi e giovani

a cura di **Katia Vanin**

*Gabriele Padoan, delegato della municipalità Chirignago-Zelarino alle Politiche sportive, culturali e giovanili, ci racconta quali sono le proposte delle istituzioni per i ragazzi e i giovani del nostro territorio, che si affiancheranno a quelle numerose del nostro Vicariato, come i grest, i campeggi, i campi scuola estivi ed invernali.*

*Ecco gli appuntamenti che ci sono stati segnalati.*

### 1. Le giornate di "SPORTINSIEME"

Si tratta di una manifestazione a livello dilettantistico, che è stata ereditata dalla precedente gestione, e ha come obiettivo quello di far conoscere ai bambini e ragazzi discipline sportive molto diverse le une dalle altre. Sono coinvolte le classi delle scuole primarie, sia per il tifo, sia per la competizione con le gare vere e proprie.

È un'occasione nella quale la municipalità si sta molto spendendo, nonostante il periodo non sia felice dal punto di vista della spesa, perché lo sport è una delle cose che unisce di più e che si insegna con maggiore facilità. Diventa un'attività molto formativa nella quale bambini e ragazzi imparano a relazionarsi tra loro e a entrare nel gioco da protagonisti, misurandosi con le regole.

Le attività di "SPORTINSIEME" si svolgeranno in tre siti:

20 maggio: centro sportivo di via Calabria dalle 8.30 alle 13.00

30 maggio: centro sportivo di via Castellana - Zelarino dalle 8.30 alle 13.00

30 maggio: centro sportivo di Trivignano dalle 8.30 alle 13.00

Il trait d'union è l'associazione sportiva "Arcobaleno" che

sta svolgendo una grande attività educativa.

2. Altro impegno della municipalità è il sostegno di associazioni di volontariato che svolgono molte attività a titolo gratuito. Nella nostra municipalità ha sede il 30% di tutte le associazioni del territorio comunale.

È stato chiesto, ancora all'inizio della legislatura, alle associazioni sportive di dare la precedenza agli scopi sociali che le caratterizzano. Di conseguenza si sono rese molto disponibili nei confronti di situazioni difficili, permettendo di far fare attività sportiva a costo zero, svolgendo quindi a pieno titolo il loro ruolo di associazioni di utilità sociale.

3. Per le scuole la municipalità è in campo anche con "Piccoli progetti per grandi orizzonti": il progetto vede l'integrazione nei piani di offerta formativa delle scuole del territorio di: attività di laboratorio di tipo musicale, letture animate in biblioteca, attività teatrali.

4. In estate sarà riproposta l'offerta dei Centri Estivi, anche se con moduli ridotti per problemi di disponibilità economica. È un servizio importante per i genitori nel periodo in cui le scuole sono chiuse, con attività e proposte che le famiglie non sarebbero in grado di gestire singolarmente.

5. Per i giovani lo scorso primo maggio si è svolta una festa al parco "Hayez" in cui alcuni gruppi musicali hanno suonato in pubblico, con lo scopo di sensibilizzare il territorio rispetto al rapporto dei giovani con il lavoro.

Nell'area della municipalità, inoltre, ci sono stabilmente alcuni spazi utilizzati dai gruppi musicali giovanili come sale prova: una al centro civico di via Manin, che è anche punto di aggregazione; una presso la villa Medico, sede di diverse associazioni che svolgono gratuitamente un ruolo molto importante per la municipalità, soprattutto sul fronte dell'assistenza.

# Vita della Comunità

## Il concerto di San Giorgio



Eseguito la sera del 9 aprile 2011 nella chiesa arcipretale per la Festa del Patrono, è stato dedicato alla signora Electra Falzoni per le poesie con cui da anni descrive persone e momenti di vita della comunità. Protagonisti applauditi sono stati i 4 cori parrocchiali: il "Coretto" dei bambini diretto da Lorella Alberti e Nicola Da Ronco, il coro "Le altre note" diretto da Michela Chiarin, il coro "Giovani Cantori" diretto da Elena Mocellin e la corale "L. Perosi" diretta da Velthur Tognoni per un insieme di 130 coristi più altri giovani e adulti che li hanno accompagnati agli strumenti.

## Per far nascere un sorriso



È il tema del Concorso di Poesia per la Festa del Patrono San Giorgio, con una proposta che ha visto pervenire 272 composizioni, giunte per la maggior parte dall'Istituto Comprensivo "C. Colombo" di via Bosso. Fra i bambini sono stati segnalati Riccardo Bizio, Pietro Causin, Alice Pasqualetto, Sara Akremi, Elisa Carrara, Patricia Manciu, Filippo Doria, Jacopo Minto, Andrea De Micco, Rachele Pagliaro, Adnan Gazi, e Giulia Cavalier, fra i giovani Ester Vedovetto e fra gli adulti Daniela Cecchinato.

## A Pasqua 9 professioni di fede e 2 battesimi

La notte di Pasqua la comunità di san Giorgio ha vissuto una liturgia intensa con la Veglia pasquale e la Messa della Resurrezione durante la quale è stato celebrato il Battesimo di due bambini, Agostino ed Alessio, con l'acqua del fonte battesimale appena benedetta ed è stata proclamata la Professione di fede con parole coraggiose e commoventi da nove giovani: Alice, Anna Valentina, Francesco, Gabriele, Giulia, Gloria, Marta, Michela e Tommaso.

## Per i bambini di Wamba

L'Associazione Insieme per Wamba Onlus ha vissuto una esperienza insolita: ha ricevuto aiuti per distribuire latte e zucchero a 1000 bambini della missione di Wamba in Kenya, offerti dai clienti del Supermercato Solemarket di Chirignago, che aggiungevano per questo scopo l'offerta di 50 cent. nello scontrino della spesa.



La Direzione del Supermercato raddoppiava poi ogni offerta, portandola ad 1 euro, somma che a Wamba permette di avere 20 tazze di latte. Partita in febbraio, l'iniziativa di Solemarket si è conclusa alla fine di aprile, raggiungendo per la solidarietà dei clienti e la collaborazione del personale la somma di Euro 5.487,00. Grande la gioia della promoter dell'Associazione Lucia Trevisiol, che sperimenta nei suoi continui viaggi la povertà e le difficoltà di vita di quel popolo africano.

## Dedicato a Nila Stefanuzzi



Domenica 15 maggio 2011 con la benedizione del parroco don Roberto Trevisiol, accompagnato da quanti avevano partecipato alla messa delle ore 11.00, è stata inaugurata

la struttura edificata nel campo sportivo parrocchiale, in sostituzione dei vecchi e fatiscenti spogliatoi. Il "Campeto", come viene chiamato il nuovo edificio, è stato dedicato a Nila Stefanuzzi, una giovane di Azione Cattolica di Chirignago, che, colpita da tumore è mancata a 23 anni nel 2006. Commosi i suoi familiari e tanti i presenti che non hanno dimenticato il sorriso dolce di Nila e la sua particolare sensibilità: tutti hanno accolto con gioia la decisione di dedicare alla sua memoria un luogo che per la sua funzione accoglierà soprattutto attività giovanili.

## Azione Cattolica in festa

Una grande festa ha vissuto l'Azione Cattolica Diocesana nella parrocchia di Chirignago, che giovedì 2 giugno scorso ha accolto nelle sue strutture centinaia di ragazzi, giovani e adulti dell'Associazione per il tradizionale momento di incontro alla conclusione di un anno di attività collegate al tempo liturgico. Una giornata intensa, piena di giochi e di animazione, ma arricchita anche dalla santa messa del mattino e da un momento di preghiera del pomeriggio. Una giornata programmata dal parroco, don Roberto Trevisiol, che svolge anche il servizio di Assistente diocesano di Azione Cattolica.